

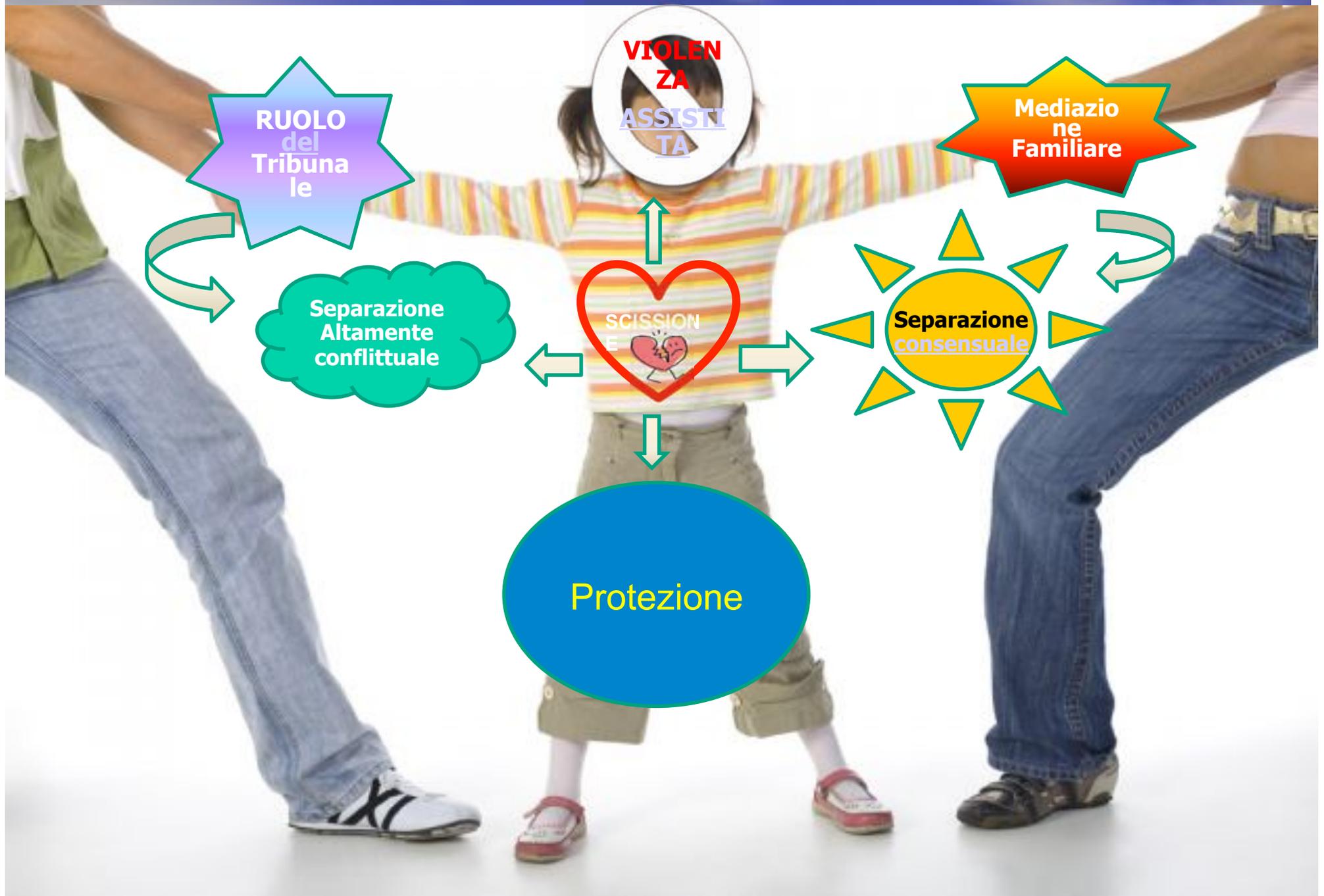
Stati generali 2013 sul maltrattamento all'infanzia in Italia

**La protezione del bambino nelle gravi
conflittualità familiari: appropriatezza degli
interventi di tutela**

Ancona 24/05/2013

Franca SENIGA

famiglie conflittuali.....



I rischi della separazione

due considerazioni:

- I bisogni emotivi attivati dalla separazione non possono trovare una risposta adeguata nell'ambito dei percorsi abituali del processo di separazione.
- La consapevolezza che gli effetti negativi della separazione coniugale sui figli sono legati non tanto allo stress emotivo connesso all'evento, quanto al permanere e allo stabilirsi nel tempo di un coinvolgimento abnorme in forme di rapporto disfunzionali o distruttive.

I bambini assistono al conflitto e sono sottoposti a diverse tipologie di violenza domestica

violenza fisica, subita prevalentemente dalle madri, ma anche psicologica minacce, squalifiche, diverbi sui differenti metodi educativi, triangolazioni e relativi sensi di colpa, esposizione al rischio di subire direttamente violenza fisica, psicologica, verbale;

La cornice nella quale costruiamo la protezione

Tribunale ordinario – procura penale

Sevizi (sociale, NPI, CSM, Ser.T.....)

Avvocati

CTU – CTP

La complessità

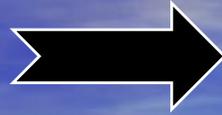


Di quale protezione vogliamo parlare?

- È la minima indispensabile (calibrazione)
- Viene spiegata e inserita in una prospettiva più ampia (obiettivo, tempo)
- È rispettosa del rapporto minore-genitori (salvaguarda il legame)
- È accogliente e comprensiva nei confronti del genitore (anche della loro rabbia)
- Non è punizione ma una prima forma di aiuto (E. Quarello)

In sintesi..... **Ipotesi di Intervento**

Prevalenza di fattori
protettivi genitori
attenti



Aiuto e sostegno al
bambino e alla famiglia
**mediaz. terapia, gruppi
di parola**

**Compresenza di
fattori di rischio,
e di fattori protettivi
Genitori distratti
dal conflitto**



**Monitoraggio del bambino
e della famiglia **luogo neutro****

**Elevata conf. e violenza
Danno sul minore**



**Protez. e tutela del minore
Prescrizioni alla famiglia
Valutaz delle risorse della fam.
Comunità/ affidamento**

La protezione

- La misura protettiva può assumere una funzione *accuditiva*, *empatica* ma anche *fortemente terapeutica*.

Un compito difficile

Stare nell'ambivalenza quando il conflitto diventa maltrattamento

- Come tolleriamo l'ambivalenza delle donne maltrattate? Per quanto tempo?
- Attenzione all'identificazione: chi è la vittima
- Ricordiamo che la misura protettiva deve prioritariamente proteggere la relazione del minore con entrambi i genitori

maggiori sforzi all'interno dei servizi si sono concentrati sulla fase di protezione dando un maggior investimento nella sua realizzazione a più livelli:

- Amministrativo
- Professionale
- giudiziario

si è quindi creato uno squilibrio nel processo metodologico le cui conseguenze sono ancora oggi tangibili

Sistemi di protezione e di prevenzione



e inoltrenonostante siano stati sviluppati molti programmi di prevenzione, pochi possono essere considerate *efficaci* secondo la definizione OMS- ISPCAN

Sistemi di protezione e diagnosi e trattamento

Sono stati sviluppati più sistemi di protezione minorile

a scapito dei
Sistemi di
diagnosi e
trattamento



e inoltre come possiamo spiegare la difficoltà dei servizi ad attivare percorsi curativi dei genitori maltrattanti? Cosa impedisce di vedere il comportamento mal-trattante come sintomo ed il genitore pregiudizievole come paziente?

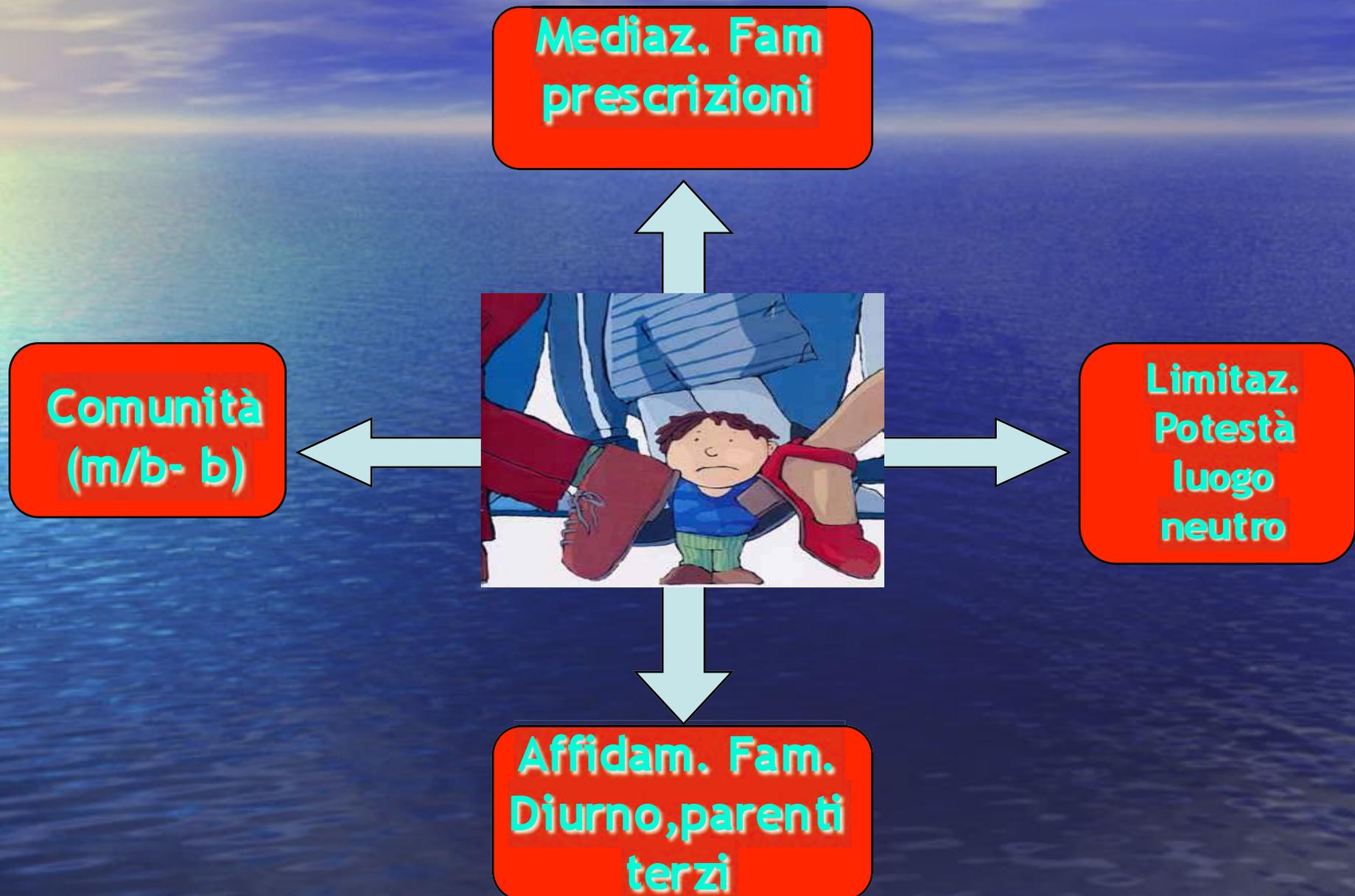
Un' ulteriore complicazione....
Mandati istituzionali, sociali e
professionali in contrasto

... proteggere i bambini e non ledere la
famiglia

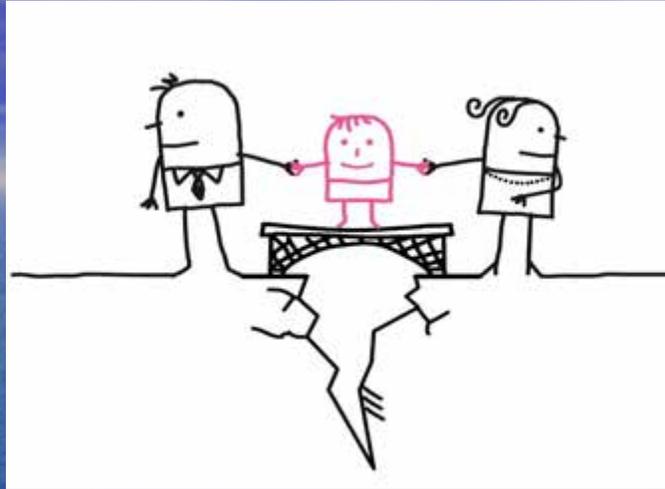
....Dare un aiuto efficace ma limitare le
risorse impegnate

....Contenere i costi e frammentazione
dei processi di "produzione" dei
servizi (T. Bertotti)

Interventi di tutela soffermiamoci su....



Mediazione familiare



Obiettivo centrale della M.F. è il raggiungimento della cogenitorialità (o bigenitorialità) ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

Luogo neutro



- Il luogo neutro risulta essere tutt'altro che neutro per i bambini in quanto rappresenta per loro una situazione altamente ansiogena che comporta intense emozioni e sentimenti ambivalenti difficili da controllare ed affermare

luogo neutro in sintonia con il processo d'intervento

- Contesto protettivo e di osservazione (prima fase dopo la protezione)
- Contesto protettivo (durante la valut. genit. con il minore allontanato)
- Contesto di aiuto (valut. positiva, lavoro terapeutico)
- Contesto di collaborazione (fase del rientro del minore a casa)
- Contesto di accettazione dei limiti della genitorialità (valutaz. negativa)



Allontanamento

Si connota come un intervento forte, dirompente che rappresenta un cambiamento significativo per la famiglia in quanto può promuovere una mobilitazione delle risorse e una maggiore consapevolezza da parte dei genitori.

Non può e non deve essere...



Necessita

- Di una preparazione **un prima**
- **Un durante** parla con....

Un dopo....



L'eco dell'allontanamento

La comunità residenziale



- il progetto d'intervento contenuto nei tempi
- forte integrazione interprofessionale (non lasciata sola)
- Elevata special. rispetto ai problemi trattati (no badanza)
- Capacità di rapportarsi con il percorso giudiz. (doc. CISMAI 2011)

Tendenzialmente si protegge la diade madre-bambino:

- Comunità md/b.no
- Alloggi supportati
- Centri rifugio antiviolenza

Non dimentichiamo che in alcune situazioni è necessario l'allontanamento del minore da entrambi i genitori.

Gli interventi di protezione e vigilanza devono comunque essere adeguati alla gravità della situazione.

Affidamento familiare

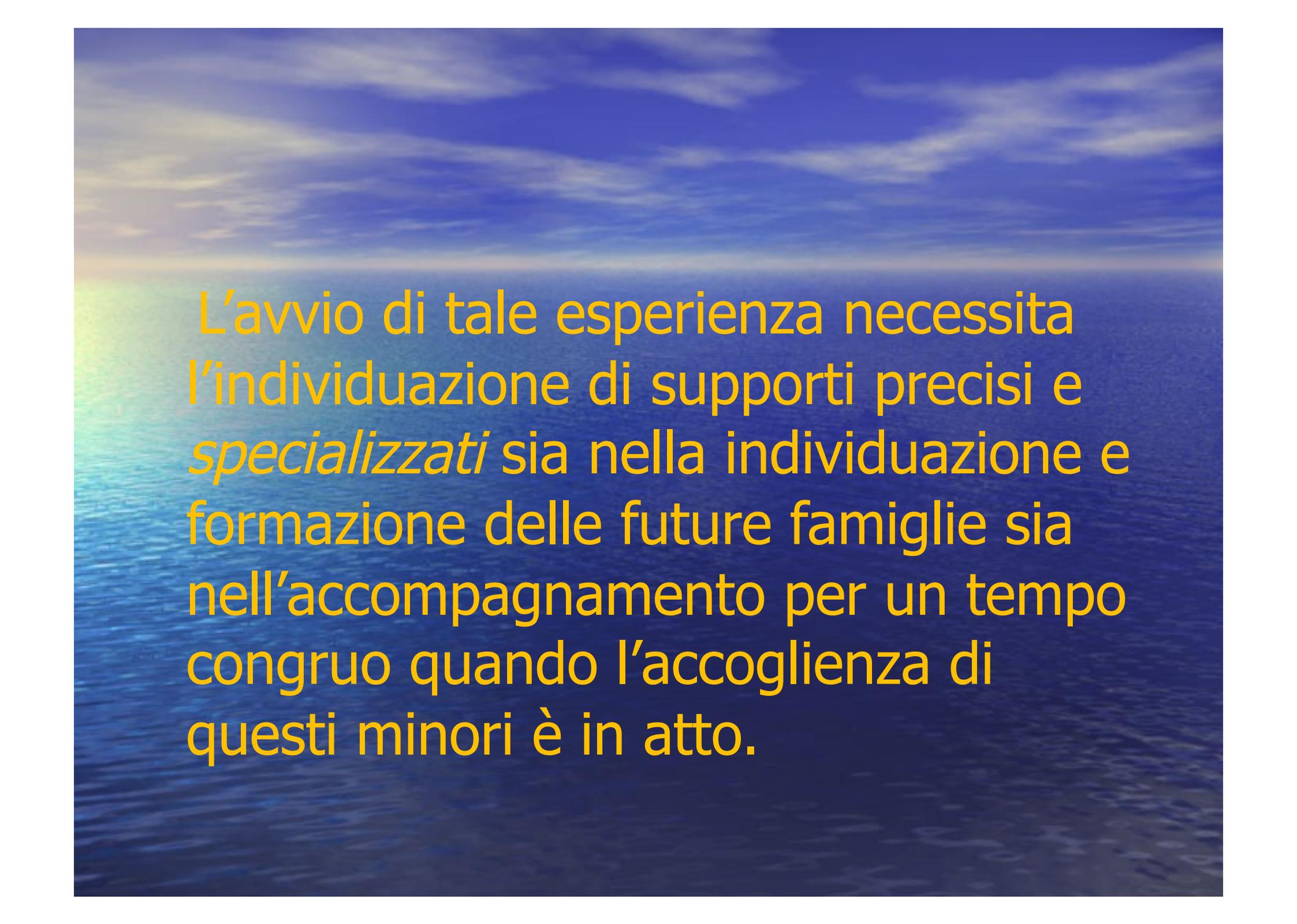


La famiglia affidataria ha il compito di offrire una nuova e positiva appartenenza a chi maltrattato si attende solo la riedizione di ciò che ha imparato a considerare normale.

Un percorso ad alto rischio

L'attenzione andrà quindi riposta in tutte le fasi dell'affido cioè dall'ingresso del minore in famiglia fino al completamento del percorso.

NO agli "affidi selvaggi" avviati senza le necessarie garanzie che hanno alla base problemi amministrativi per evitare i costi della struttura residenziale.



L'avvio di tale esperienza necessita l'individuazione di supporti precisi e *specializzati* sia nella individuazione e formazione delle future famiglie sia nell'accompagnamento per un tempo congruo quando l'accoglienza di questi minori è in atto.

Famiglia affidataria

L'impatto con il minore traumatizzato mette a dura prova le capacità affettive, relazionali e di tenuta degli affidatari e può provocare nei casi più gravi, restituzioni, rifiuti, espulsioni.



Consegno a voi tutto quello detto sino a questo momento la mia e la relazione di chi mi ha preceduto.

I fiori della tutela perché li sappiate coltivare, concimare, annaffiare, fare crescere su in terreno fertile coglierli con le varie sfumature per poterli donare alle famiglie e ai minori di cui siamo responsabili. Buon lavoro a tutti!